



Assessorato alle Risorse Strategiche

BILANCIO DI PREVISIONE 2007

Il bilancio di previsione è caratterizzato da quattro scelte strategiche:

1. **riduzione dell'ICI** sulla prima casa e **pressione tributaria invariata**
2. **salvaguardia del welfare locale** e delle **politiche sociali**
3. politiche di **sostegno allo sviluppo locale**
4. risorse **alle Municipalità** per le funzioni loro delegate

POLITICA TRIBUTARIA

E' PREVISTA LA **RIDUZIONE GRADUALE DELL'ICI** sulla prima casa:

- NEL 2007 DAL **5,5** PER MILLE AL **5,4** PER MILLE
- NEL 2008 DAL **5,4** AL **5,3** PER MILLE

- Non sono state modificate le tariffe per la **TARSU** (tassa rifiuti solidi urbani)
- Non è stato modificato il canone per l'occupazione suolo (**Cosap**)

Non è stata aumentata l'**addizione comunale IRPEF**: è rimasta **costante al 0,5%**.

NON E' STATA INTRODOTTA ALCUNA TASSA DI SCOPO
(cioè un'addizionale temporanea ICI per finanziare specifici investimenti)

Il filo conduttore delle politiche di Bilancio del Comune di Napoli è in controtendenza con il quadro generale emerso da recenti elaborazioni fatte dal Sole 24 ore su dati del Ministero dell'Economia e di IFEL (ex Anci-CNC).

Su **1.559** comuni italiani che al 19 marzo hanno approvato il Bilancio di Previsione, ben il **55,93%** ha deciso di aumentare l'addizionale IRPEF.

In **131** casi è stata portata al livello massimo dello **0,8 %**.

L'addizionale IRPEF, insomma, è stata la leva fiscale preferita dai Sindaci per aumentare le entrate proprie.

Il Comune di Napoli mantiene come scelta strategica quella di migliorare le proprie entrate tributarie attraverso la **lotta all'evasione e all'elusione**.

L'obiettivo è l'allargamento della platea di cittadini contribuenti per **far pagare tutti per pagare meno**

Al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione ed elusione tributaria, il Comune di Napoli ha predisposto un impegnativo **programma di azioni** avvalendosi della **qualificata collaborazione della Guardia di Finanza**.

In tale direzione il **26 aprile** sarà firmato un **Protocollo di Intesa** tra Comando Regionale della Campania della Guardia di Finanza e Comune di Napoli, il primo del genere in Italia.

MUNICIPALITÀ

Le Municipalità, introdotte con l'ultima consiliatura, rappresentano oggi una grande realtà istituzionale **fattore di partecipazione** e importante leva per **migliorare l'erogazione di servizi** ai cittadini.

Con questo **primo bilancio di previsione della seconda Giunta Jervolino** si dà un forte e qualificante impulso al funzionamento delle Municipalità trasferendo e **incrementando le risorse** a loro disposizione.

Sono trasferite le seguenti risorse alle dieci Municipalità:
23 milioni e 430 mila per la spesa corrente
7 milioni e 237 mila euro per investimenti

- Le risorse saranno impiegate dalle Municipalità in tutte le funzioni a loro trasferite; in particolare:
- per la **manutenzione** ordinaria e straordinaria delle **strade** e delle **scuole**
 - per le **attività sociali e culturali**
 - per la manutenzione dei **mercatini rionali**

Rispetto alle funzioni che erano già di competenza delle circoscrizioni nel 2006 **il Comune di Napoli ha assicurato alle nuove Municipalità maggiori risorse.**

	2006	2007	Incremento
Manutenzione stradale	3.173.363,59	5.246.335,25	2.072.971,66
Manutenzione scuole	2.100.981,16	4.279.225,41	2.178.244,25
TOTALE	5.274.344,75	9.525.560,66	4.251.215,91

POLITICHE SOCIALI

La manovra di bilancio 2007, si caratterizza ancora una volta per la **forte attenzione al welfare locale e alle politiche sociali**.

Pur nelle oggettive difficoltà di bilancio, dettate dal rispetto del Patto di Stabilità interno, nel 2007 la **previsione di spesa a carico del Comune non diminuisce** rispetto al 2006

In particolare, le risorse stanziare a carico del Bilancio Comunale per prestazioni sociali, sostegno alle associazioni e alle imprese sociali sono pari a **64 milioni e 620 mila euro**: lo stesso livello dei **64 milioni e 599 mila euro** del 2006

A queste risorse, tutte a carico del bilancio comunale, devono essere aggiunte quelle dai **trasferimenti statali e regionali** che sono pari complessivamente a **41 milioni e 486 mila euro**: con un aumento di **10 milioni di euro** rispetto al 2006 a seguito del trasferimento statale per il **sostegno all'accesso dell'abitazione in locazione**.

Complessivamente nel 2007 per lo politiche sociali sono stati stanziati 106 milioni e 105 mila euro.

rispetto al 2006 l'incremento è di circa 10 milioni di euro

SVILUPPO LOCALE

Anche nel bilancio 2007 il Comune di Napoli ha destinato significative risorse proprie e ha attivato importanti canali di finanziamento statale, regionale ed europei per sostenere sviluppo locale, le imprese e, quindi, per favorire la creazione di ricchezza e lavoro.

Complessivamente sono previsti investimenti per 847 milioni di euro.

Concorrono a questi investimenti:

- **lo Stato per circa 269 milioni di euro**
- **la Regione Campania per 75 milioni di euro**
- **i Fondi Europei per circa 373 milioni di euro (provenienti dal POR 2000-2006 e dalle relative rinvenienze)**
- **il Comune di Napoli per 130 milioni di euro**

Gli investimenti sono destinati prevalentemente per questi interventi:

Trasporto su ferro (completamento Linea 1 e Linea 6): circa 667 milioni di euro

Manutenzioni e ristrutturazioni di **Immobili**: circa 56 milioni di euro tra cui

- ❑ **2 milioni per edifici in uso alla Polizia di Stato**
- ❑ **2 milioni e 700 mila euro per il progetto SIRENA**

Manutenzione stradale, arredo urbano e verde: circa 48 milioni di euro tra cui:

- ❑ **5 milioni e 500** per il **Global Service**
- ❑ **2 milioni** per la **ripavimentazione di Corso Umberto**
- ❑ **5 milioni e 190 mila** euro per l'**illuminazione pubblica**
- ❑ **1,5 milioni** di euro per la **manutenzione degli impianti di affissione**
- ❑ **12 milioni e 200 mila** euro per l'**arredo urbano**

Contratti di quartiere (Barra, Pianura e San Pietro a Patierno): circa **24 milioni e 500 mila** euro

Edilizia sociale: circa **21 milioni e 693 mila** euro

Valorizzazione Terme di Agnano: **10 milioni e 400 mila** euro

Manutenzione scuole: circa **3 milioni e 100 mila** euro

Manutenzione impianti sportivi: circa **2 milioni** di euro tra cui:

- **1 milione** di euro per gli impianti ex legge 219, ossia per i **14 impianti sportivi** (7 piscine e 7 impianti coperti, di cui uno di 3.700 posti) affidati alla gestione del CONI, che svolgono una innegabile funzione sociale e culturale
- **200 mila** euro per uno studio relativo all'eliminazione degli effetti di **vibrazione allo Stadio San Paolo**

Interventi di varia natura: circa 14 milioni di euro tra cui:

- **1 milione** di euro per la costituzione di **centri informatici presso le Municipalità**
- **2 milioni** per il completamento del **Fondo Zevola**
- **750 mila** euro per la **manutenzione di parchi e giardini**
- **500 mila** euro per il miglioramento della **balneazione**
- **3 milioni e 500 mila** come **contributo per l'acquisto della prima casa**
- **500 mila** per il potenziamento della **Protezione Civile**
- **300 mila** euro per la costituzione della **Società di Trasformazione Urbana dell'area Nord di Napoli**

I PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2007

LE ENTRATE

Le entrate tributarie, al netto della compartecipazione Irpef, sono rimaste costanti e pari a circa 403 milioni di euro

E' stato necessario sottrarre dalle entrate al titolo I la compartecipazione Irpef, in quanto con la nuova legge finanziaria una parte di tale importo è stato trasferito al titolo II.

**Il gettito ICI si incrementa
pur avendo previsto la riduzione dell'aliquota prima casa dal 5,5 per mille al 5,4 per mille,
sia per effetto della lotta all'evasione che dei primi esiti della rivalutazione delle rendite catastali.**

Le entrate da trasferimento
al netto della compartecipazione Irpef e della registrazione in bilancio di un trasferimento regionale per i trasporti precedentemente erogato direttamente alle aziende
sono pari a circa **609 milioni di euro.**

Le entrate extratributarie
al netto dell'importo relativo all'iscrizione in bilancio delle somme trasferite dalla CSL
sono rimaste stabili cioè pari a circa **226 milioni e 500 mila euro**

I trasferimenti in conto capitale sono notevolmente aumentati
per effetto di maggiori importi da parte dello Stato e della Regione, soprattutto per il completamento delle linee metropolitane,
e dei Fondi Europei
per un valore complessivo di circa **837 milioni** di euro

Per i Fondi Europei sono previste entrate per 373 milioni
che derivano dalla vecchia programmazione 2000-2006 e dalle relative rinvenienze.

Le entrate da mutui sono pari a circa 118 milioni di euro.

LA SPESA CORRENTE

La **spesa corrente** in valore assoluto si è incrementata rispetto al 2006 per effetto delle iscrizioni in bilancio dei trasferimenti da parte della CSL e della Regione per il trasporto pubblico

Al netto di questi importi, **la spesa corrente è pari a circa 1 miliardo e 260 milioni di euro.**

In tale valore si è dovuto tener conto, in particolare, dell'**adeguamento del contratto di servizio di ASIA riportandolo a 173 milioni.**

Conseguentemente, ciò ha comportato una manovra di **ristrutturazione di altre spese salvaguardando quelle relative alle politiche sociali**

Si è trattato cioè di **ridurre per circa 32 milioni di euro** diverse altre tipologie di spesa.

I criteri di riduzione si sono concentrati da un lato su **alcuni contratti di servizio** e dall'altro **contenendo le previsioni di spesa di funzionamento dell'Amministrazione**

In particolare, per i contratti di servizio del trasporto sono state assicurate le risorse per i servizi ordinari. Mentre per gli altri contratti si è prevista una riduzione del 10%.

Le spese in genere di funzionamento del Comune sono state ridotte mediamente del 25%.

Per raggiungere questi obiettivi si sono attivate alcune azioni:

- la realizzazione di un **piano di riordino delle sedi comunali** e per la **riduzione dei relativi fitti passivi** definendo scelte strategiche di investimenti di nuovi locali e di adeguamento funzionale anche alle norme della sicurezza.
- **l'unificazione del sistema degli acquisti** di beni e servizi
- la razionalizzazione dei **consumi energetici, telefonici e informatici**
- la creazione di un più efficiente **sistema di controllo di gestione**

**SI È PRIVILEGIATA, PERCIÒ, LA SCELTA DI NON COMPROMETTERE
L'EROGAZIONE DI SERVIZI E PRESTAZIONI ALLA CITTÀ E AI CITTADINI**

**Si è allora effettuata una profonda rivisitazione della spesa interna
prefigurando una sua incisiva ristrutturazione.**

Il Comune, cioè, si è mosso lungo la linea di contenimento della spesa a cui deve corrispondere il conseguente adeguamento di cultura amministrativa, l'introduzione di procedimenti economici efficienti e di nuovi comportamenti gestionali non orientati alla logica incrementale delle spese

RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ

Il bilancio di previsione 2007 e quello pluriennale 2007-2009 è stato predisposto
rispettando il Patto di Stabilità interno,
come impongono le norme della legge finanziaria.

Era necessario un significativo miglioramento dei saldi finali di bilancio, cioè della differenza tra entrate e spese.
Per il Comune di Napoli si è trattato di **ridurre nel 2007 il saldo finanziario di 27 milioni di euro.**

Abbiamo potuto prevedere di rispettare il Patto per gli effetti della buona amministrazione di questi anni

Inoltre, per attenuare gli effetti delle limitazioni alla possibilità di nuovi mutui da destinare agli investimenti
abbiamo continuato nell'azione di **recupero di economie realizzate nelle gare di appalto e non pienamente utilizzate.**
Ciò ci ha consentito di reperire circa **27 milioni di euro** .

Dopo aver impostato il nostro bilancio secondo le nuove norme del patto di stabilità, l'impegno è di rispettarlo anche a conclusione dell'anno. Infatti, in caso di mancato rispetto gli Enti Locali sono tenuti nell'anno successivo ad aumentare la pressione tributaria.

Rimane comunque aperta la necessità di una correzione delle norme del Patto di Stabilità interno, come il Comune di Napoli ha sempre sottolineato, per agevolare gli investimenti, innanzi tutto, quelli per la realizzazione delle linee di trasporto su ferro.

ALCUNE MODIFICHE DEI REGOLAMENTI TRIBUTARI

la facoltà del Comune di conferire ai propri dipendenti la qualifica di **messi notificatori e di agenti accertatori** per poter contrastare tutte le eventuali violazioni relative alle entrate locali

l'unificazione del tasso degli interessi attivi e passivi portandolo al 4%
da applicare agli importi di eventuali rimborsi che il contribuente deve ricevere o che il Comune deve incassare.
In questo modo è stata superata la precedente condizione in cui il Comune si avvantaggiava di un maggiore tasso di interesse a danno del contribuente

la precisazione che per **prima casa, ai fini ICI**, si intende quella della residenza anagrafica
le nuove date del pagamento dell'ICI: 16 giugno per l'acconto e dal 1° al 16 dicembre per il saldo

per **agevolare la piccola imprenditoria turistica**,
nel regolamento per la **Tarsu** è stata differenziata
l'aliquota per le strutture extra-alberghiere da quelle per gli alberghi

l'aggiornamento dei procedimenti a cura di vari uffici comunali per il rilascio delle autorizzazioni di **occupazione suolo** al fine di rendere più incisiva la **lotta all'abusivismo** ancora molto diffuso in città;
contestualmente, per agevolare il pagamento delle stesse e per contenere le forti penalità che si determinavano per abusi di modesta entità, è stata prevista la riduzione delle sanzioni per occupazione abusiva dal 50% al 10%

PIANO DI RIORDINO E VALORIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Al bilancio di previsione 2007 è stato allegato, per la prima volta, il bilancio consolidato delle società partecipate sulla base dei rendiconti degli anni 2004 e 2005.

L'esigenza di conoscere l'andamento generale del gruppo è indispensabile ai fini della trasparenza e per rendere conto ai cittadini dei risultati conseguiti, dal momento che le risorse impiegate sono in ultima istanza le risorse della comunità

Il bilancio consolidato, quindi, si configura come una condizione propedeutica alle successive azioni di intervento e razionalizzazione del sistema.

E' stato predisposto con una scrupolosa metodologia coerente alle norme del diritto civile e ai principi contabili internazionali.

Il gruppo delle società partecipate per la sua dimensione complessiva si pone tra le realtà italiane maggiormente significative del settore pubblico con un **Patrimonio Netto** di diretta pertinenza del Comune di Napoli, pari a circa **494 milioni di euro in aumento del 15% rispetto al 2004**

La solidità patrimoniale del gruppo è rappresentata anche dal **totale delle immobilizzazioni** (materiali e immateriali) che ammontano a circa **919 milioni di euro**

Circa l'85% di tali immobilizzazioni è rappresentato da immobilizzazioni materiali (783 milioni di immobili, terreni, impianti e macchinari)

L'attività complessiva del gruppo, risulta essere in crescita, con un aumento del **valore della produzione che passa dai 667 milioni di euro del 2004 ai 695,3 del 2005**

Di questo valore i **ricavi da vendita (635 milioni di euro)** testimoniano la piena operatività delle aziende del gruppo e la loro concentrazione sulle attività caratteristiche, in linea con le rispettive mission.

Il gruppo ha dimezzato le perdite, passando, per quanto riguarda la quota di competenza del Comune di Napoli, dai -41,7 milioni del 2004 ai -20,8 milioni del 2005

In conclusione il bilancio consolidato del gruppo delle partecipate dal Comune di Napoli evidenzia una realtà di sicuro rilievo economico nel contesto nazionale, con una importante dotazione in asset durevoli e con un ottimo livello di operatività

IL PIANO DI RIORDINO

Con il bilancio di previsione 2007-2009 si passa all'attuazione della seconda fase del Master-plan predisposto dall'Assessorato alle Risorse Strategiche nel 2002

Il piano di riordino e valorizzazione sottolinea innanzi tutto che le società partecipate sono un patrimonio di tutta la città:
la loro storia, per molti aspetti, si intreccia con quella di Napoli.

Ne costituiscono un valore industriale, economico e sociale per il lavoro e per le competenze impiegate.

E' un patrimonio importante che ha saputo radicarsi anche superando una delle più difficili pagine della vita del Comune, quello del suo dissesto, determinato in gran parte proprio dalla cattiva amministrazione delle municipalizzate.

Alle aziende "storiche" si sono aggiunte altre che stanno consolidando il loro profilo, pur in contesti normativi ed economici complessi e difficili: Metronapoli, Asia, Sirena, Napolipark per citarne le più significative.

E' un patrimonio della città: il dovere del Comune di Napoli è di difenderlo, qualificarlo e valorizzarlo nel mercato competitivo fermo rimanendone il controllo pubblico

Il “Piano di riordino e valorizzazione delle società partecipate” affronta la questione centrale
di dare un profilo chiaro di gruppo a tali partecipazioni
consolidando e migliorando ulteriormente i risultati di bilancio.

Il nuovo profilo è stato “pensato” anche in relazione alle grandi opportunità che si aprono nel mercato nazionale ed europeo.
Si tratta, attraverso intelligenti e mirate politiche di alleanze industriali, di proiettare le società partecipate
nei settori di sviluppo, a cominciare dall’energia e dall’ambiente,
uscendo da una situazione di “nanismo dimensionale” e di sostanziale marginalizzazione.

La crescita dimensionale e l’allargamento delle missioni del gruppo delle partecipazioni comunali dovrà essere sostenuta orientando a tal fine l’impiego dei fondi europei che nascono dalla nuova programmazione 2007-2013.

Così pure, un’importante occasione di crescita è rappresentata
dalla creazione nel 2010 dell’area di libero scambio nei paesi del Mediterraneo.

Già oggi dovranno essere verificate, attraverso gli accordi di cooperazione internazionale,
le opportunità di offrire servizi e beni nei paesi in via di sviluppo rafforzando, anche, la “funzione etica dell’impresa”.

Le linee d’intervento individuate affrontano aspetti decisivi in questa impegnativa fase:

- il pieno svolgimento da parte del Comune delle funzioni di regolazione e di controllo soprattutto nel campo dei servizi pubblici locali, anche per garantire e migliorare la qualità dei servizi
- la netta separazione delle funzioni di indirizzo e di controllo del Comune dalla piena autonomia gestionale delle aziende
- la crescita delle capacità competitive delle società partecipate in relazione ai processi di liberalizzazione previsti dalle normative europee, nazionali e regionali

In questa nuova dimensione, le società partecipate del Comune di Napoli possono essere un fattore chiave per lo sviluppo della competitività del sistema-Napoli e della sua capacità di attrarre investimenti e capitali, oltre che risorse umane, economiche e materiali.

Proprio per migliorare i connotati del sistema-città, un impegnativo obiettivo del Comune di Napoli sarà quello di predisporre una propria **direttiva ambientale** per ridurre l'inquinamento e per incrementare il risparmio energetico, utilizzando anche le opportunità offerte a riguardo dalle leggi nazionali ed europee, a cominciare dall'ultima legge finanziaria 2007.

Il Piano di riordino e valorizzazione, infine, impegna **le società partecipate a predisporre i bilanci "sociali" e ad adottare un Codice Etico.**

E' prevista, inoltre, la costituzione dell'**Osservatorio sulla qualità dei Servizi Pubblici**